

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA (TI-It)

ASSOCIAZIONE CONTRO LA CORRUZIONE

Sezione Italiana di TRANSPARENCY INTERNATIONAL (TI)

Via Zamagna. 19 - (I) 20148 - MILANO -

tel +39-02-40093560 fax +39-02-406829

e-mail address: info@transparency.it internet: www.transparency.it

C.F. 97186250151 - Banca: Intesa - San Paolo- Milano c/c 17190/1



COMUNICATO STAMPA

Milano, 23.09.08

Transparency International, l'Organizzazione mondiale contro la corruzione, divulga oggi, in tutto il mondo **l'Indice di percezione della corruzione 2008 (CPI 2008)**.

Sono state inserite nuove nazioni che, purtroppo, come la Somalia si aggiungono alla schiera dei paesi più corrotti e anche più poveri. La Presidente internazionale di Transparency **Huguette Labelle** rimarca: "Nelle regioni più povere il livello di corruzione può fare la differenza tra vita e morte, quando le risorse per l'acqua potabile e la salute vengono deviate dalla corruzione"

L'indice 2008 copre le indagini sviluppate dal Prof., Lambsdorff dell'Università di Passau **nel 2007 e nei primi mesi del 2008**. Pochi cambiamenti al top dove resistono sempre gli stessi Stati virtuosi e trasparenti: Danimarca, Nuova Zelanda, Svezia, Finlandia

L'ITALIA, ha subito una pesante retrocessione (0,4), tornando al voto di **4,8 su 10**.

Abbiamo sempre denunciato che la lotta alla corruzione viene sviluppata e sostenuta con coerenza solo in alcune Regioni: Infatti il voto Italia risente pesantemente di uno squilibrio tra il voto minimo di 3,3 e massimo di 6,3.

"Troviamo lo stesso squilibrio nella ricerca PISA sulla scuola, dove alcune Regioni con una votazione sotto la media, penalizzano il voto nazionale, a dimostrazione che l'investimento sulla scuola è primario per migliorare l'intera nazione" **afferma Lina Esposito Marafon**, Responsabile del settore Educazione di Transparency International Italia.

La gestione della SANITA' è all'origine di corruzione pesante e condizionante, come dimostrano i recenti casi, sia per il peso sulla finanza pubblica che per l'opacità nella scelta dei fornitori che allontanano gli onesti. **"Ogni singola attività della Sanità, proprio per la sua importanza, dovrebbe essere totalmente trasparente: le scelte, i costi, le graduatorie debbono essere visibili e controllabili, in rete, da tutti i cittadini"** è il parere di **Quintiliano Valenti**, Vice-Presidente di Transparency Italia.

"Appreziamo la trasparenza impressa dal Ministro della Funzione Pubblica con l'esposizione pubblica di molti dati che consentono ai cittadini di conoscere e giudicare." afferma la presidente di Transparency Italia Maria Teresa Brassiolo **"Coerentemente, la lotta alla corruzione in Italia richiede un progetto strutturale basato su un programma efficace e misurabile. Chiediamo insistentemente al Ministro Brunetta di NOMINARE con la massima urgenza il nuovo Sottosegretario alla funzione di Alto commissario per la lotta alla corruzione, scegliendo una personalità esplicitamente dedicata al compito, in grado di dare all'istituzione la massima stabilità e visibilità anche internazionale.**